

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

***“Si commosse per loro
perché erano come pecore
senza pastore”***

**INTRODUZIONE**

Guida: Ad ogni svolta della sua storia l'umanità è simile a un gregge disperso senza pastore. Ma Gesù si presenta in ogni tempo come il pastore che può rispondere ai bisogni del cuore umano, con il suo dono di bontà e di amore. Tutta la storia della salvezza ci ricorda che Dio non rimane insensibile di fronte alle nostre stanchezze, miserie e ignoranze umane. Se ci rivolgiamo a lui, egli ci ascolta. Sembra che attenda solo quello! Lasciamoci condurre da Lui verso la sorgente zampillante dell'Amore per trovare ristoro e consolazione!

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante

**PREGHIERA CORALE**

Tutti

*Gesù, anche noi, talvolta, ci sentiamo come pecore
senza una guida sicura, disorientati dalle troppe voci
che proclamano di aver scoperto la via verso la felicità.
Il tuo sguardo compassionevole è rivolto anche verso di noi
così come le tue parole, capaci di donarci
speranza e di rigenerarci alla vita.
Ci sono situazioni della vita che lasciano il segno e la ferita:
è allora che tu ci raggiungi con la tua Parola.
Tu ti avvicini a noi, Signore, e ci fai percepire il tuo affetto,
il calore della tua presenza.
Grazie, Signore, per ogni tua Parola
che ci trasmette la tua tenerezza,
e ci permette di abbandonarci al tuo abbraccio benedicente. Amen*

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Gesù è il pastore-messia che raduna attorno a sé il nuovo popolo di Dio e lo nutre con la parola e col pane di vita. Attraverso la compassione che prova di fronte a coloro che continuano a cercarlo, dimostra di essere il salvatore preannunciato da Geremia.

Dal vangelo secondo Marco (Mc 6,30-34)

In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.

P. Parola del Signore. T. **Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. C'è un folla che da giorni segue Gesù, lo raggiunge, anzi giunge prima di lui su quella riva deserta del lago; è gente incredula, che cerca Gesù con ambiguità e interessi non trasparenti, ma per Gesù merita compassione.

L. Gesù vide una grande folla ed ebbe compassione di loro. Gesù vide: lo sguardo di Gesù va a cogliere la stanchezza, gli smarrimenti, la fatica di vivere. E si commuove. Perché per Lui guardare e amare sono la stessa cosa. Quando anche tu impari a vedere in profondità la storia dell'altro e la tua ritrovi la capacità di commuoverti e il mondo diventa il tuo mondo. Gesù stesso aveva appena mostrato una tenerezza come di madre anche nei confronti dei suoi discepoli: li raccoglie di nuovo, li fa riposare, pronto a dare loro nuove indicazioni, nuovi consigli, anche in virtù dei loro probabili fallimenti.

Canone: *Restate qui e vegliate con me. Vegliate e pregate.
Vegliate e pregate*

L. C'è un tempo per agire e un tempo per ritemprare le forze e ritrovare i motivi del fare, imparando di nuovo. Gesù vuole bene ai suoi discepoli, non li vuole spremere e li vuole felici come tutti gli altri: riposatevi. Anche io,

discepolo in questo mondo, dunque posso aver bisogno, e tanto, di riposo e di attenzioni. Ecco allora per me, per tutti noi un tempo per stare con Dio e sentire il cuore di Dio. E poi dopo ritornare nella città, ma portando con sé una bellezza ed una forza che solo l'incontro personale con Dio può donare.

Canone: *Restate qui e vegliate con me. Vegliate e pregate.
Vegliate e pregate*

L. Gesù sospende l'incontro intimo con i discepoli perché viene preso da compassione verso la folla. In realtà non sospende nessun incontro, quell'incontro voleva insegnare loro come essere discepoli... Ecco allora l'insegnamento fondamentale. Ed è questo che Gesù insegna ai dodici. Prima ancora di come parlare, di che cosa fare, insegna per prima cosa "come guardare", mostra uno sguardo che necessita di commozione e tenerezza, da questo cuore usciranno parole e gesti di vita, di speranza, di cielo.

Canone: *Restate qui e vegliate con me. Vegliate e pregate.
Vegliate e pregate*

Silenzio di adorazione

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI

IN GINOCCHIO

G. Questa del vangelo, del dare il senso della vita, del destino vero, delle motivazioni per vivere, amare, lavorare, morire... è missione specifica di noi cristiani, laici e religiosi. A noi spetta quindi la responsabilità di esserne testimoni e annunciatori.

Tutti

*Signore Gesù, ti ringraziamo per la tua Parola
che ci ha fatto vedere meglio la volontà del Padre.
Fa' che il tuo Spirito illumini le nostre azioni e ci comunichi la forza
per eseguire quello che la Tua Parola ci ha fatto vedere.
Fa' che noi, come Maria, tua Madre,
possiamo non solo ascoltare ma anche praticare la Parola
per raggiungere la messe stanca e abbandonata.
Manda annunciatori santi e numerosi!
Tu che vivi e regni con il Padre nell'unità dello Spirito Santo,
nei secoli dei secoli. Amen.*

CANTO FINALE